

L'intesa tra i partiti democratici ha dimostrato che la Sicilia può cambiare

# Coni comunisti si è governato meglio

Il nuovo clima instaurato tra le forze politiche nell'assemblea regionale ha consentito, finalmente, di imboccare la via della programmazione - 1.200 miliardi di investimenti nell'ultimo scorcio di legislatura contro 150 nei primi due anni - Sconfitto il fronte parassitario e clientelare

Dalla nostra redazione

**PALERMO, 3.** Per la prima volta: elezioni regionali siciliane e quelle politiche generali cadranno quest'anno nella stessa giornata, il 20 e 21 giugno prossimi; con l'abbinamento delle due chiamate alle urne dei tre milioni di elettori siciliani decisa dall'ARS su proposta del PCI, oltre a risolvere ben comprensibili problemi finanziari e di ordine pubblico che sarebbero stati sollevati da un voto separato, si è concentrato in un'unica data il confronto sulla questione comunista dall'assombrante assente in Sicilia una significativa, attuale e specifica articolazione. Si voterà due volte ma per lo stesso obiettivo: il rinnovamento dello Stato, della Regione, dell'economia, l'unità delle forze democratiche.

## Le conclusioni delle conferenze di zona a Catanzaro e Vibo Valentia

Dalla nostra redazione

**CATANZARO, 3.** Si sono tenute ieri a Catanzaro e a Vibo Valentia, le due rispettive conferenze di zona. Le iniziative, già in programma da diverso tempo, sono state preparate attraverso un ampio e aperto dibattito che ha interessato centinaia di iscritti nell'ambito degli attivisti regionali. Nell'eliminazione della campagna elettorale, dunque, esse hanno assunto il significato di un primo momento di sianco e di impegno politico nella nostra Federazione. A Catanzaro, dove la conferenza è stata aperta da una relazione del compagno Nino Migali del Direttivo della Federazione, e conclusa dal compagno Piero Pieralisi della segreteria nazionale del partito, il tema del dibattito è stato, naturalmente, la mutata situazione politica che oggi rispetto al passato si registra al Comune e alla Provincia di Catanzaro. Uno sforzo comune e unitario da consolidare e da allargare per far fronte alla crisi e mettere in profonde contraddizioni della DC spingono il paese a un confronto elettorale anticipato, in quanto a livello di governo non si è voluto prendere atto concretamente della mutata realtà politica che oggi caratterizza la situazione maggioritaria dei governi locali nel Paese.

Accanto a ciò, i problemi che la crisi mette in risalto nel Catanzaro, la frattura tra città e campagna, il grado di occupazione intellettuale e giovanile e più in generale i problemi dello sviluppo, del lavoro e della casa, i impegni governativi non rispettati. A Vibo la relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno Nino Potenza, le conclusioni le ha tratte il compagno Franco Politano segretario della Federazione. Anche qui al centro del dibattito sono stati i temi generali della campagna elettorale e assieme ad essi i problemi specifici di una zona agricola-industriale dalle forti contraddizioni (tutto il tessuto piccolo-industriale in crisi, realtà come quelle del Porto e dell'Alta Mesima, in grado di affrontare uno sviluppo alternativo ma, sino ad ora, rimaste fuori da un tipo di sviluppo) i quali vengono smentiti dalle popolazioni in termini di disoccupazione, di mancato sviluppo di iniziative di prospettive. In sostanza le due conferenze di zona hanno trovato un punto di raccordo, pur nella diversità delle singole realtà compendiarie, nella necessità di un loro rilancio produttivo nell'ambito del piano di sviluppo regionale. Responsabili di zona del Vibonese è stato rieletto il compagno Potenza. A Catanzaro a dirigere la zona è stato chiamato il compagno Antonio Ciofalo, con il compagno Gianfranco Dragone, Mucceri, Tarantino e dalla compagna Maria Librandi.

## Lutto

**L'AQUILA, 3.** A ventiquattro giorni dal tragico incidente ferroviario di Rignano del 6 aprile scorso in cui perse la giovane esistenza il compagno Salvatore Sabatini, è deceduto nell'ospedale di Popoli, senza aver ripreso conoscenza, per un'infiammazione nella sua salvezza il compagno Guglielmo Di Bartolo 33 anni, figlio di Salvatore, Lascia la moglie e due figlioli in giovanissima età. Alla famiglia, ai parenti, le fraterne condoglianze dei comunisti, aquilani e dell'Unità.

cinque anni dimostra, infatti, come per avviare un processo di inversione delle tendenze negative che avevano contrassegnato i governi precedenti.

Ma senza i comunisti, chi aveva forza e decisione necessarie per risanare e rinnovare completamente la regione, per attuare le leggi varate dall'assemblea regionale, per realizzare l'apparato burocratico ed amministrativo? Per questo è altrettanto necessario ed urgente un'alternanza di qualità nella direzione politica della regione.

Che cosa è cambiato in Sicilia in questa legislatura? Il tema portante dei primi mesi di attività parlamentare fu, non a caso, la polemica sul colossale «conto in banca» accumulato dalla Regione. Nel 1974 l'indagine della commissione finanziaria dell'assemblea sulle risorse regionali ammontava a 1.200 miliardi, contro i 150 miliardi delle banche siciliane non solo conteneva una vigorosa denuncia unitaria dello scandaloso regime dei rapporti tra la Regione e le banche ma indicava al legislatore regionale, la strada dell'efficace mobilitazione di tali mezzi finanziari per il raggiungimento di un'efficace programmazione.

Il primo dato significativo del bilancio dell'assemblea è appunto questo: il «conto in banca» si è instaurato un clima nuovo tra le forze autonomistiche, il ritmo della produzione legislativa è tornato più serrato ed intenso ed il lavoro dell'Assemblea, malgrado le sempre tenaci resistenze frapposte dalla destra minoritaria, ha consentito il superamento della maggioranza del governo, ha permesso di fronteggiare i punti più acuti del bilancio rispetto ai programmi di interventi verso i settori produttivi più importanti, e prendere una direzione di marcia che ha permesso di superare i degenerativi e clientelari.

La spesa regionale, invece che disperdersi in rivoli clientelari ha finalmente scelto la strada della programmazione. La programmazione di bilancio ha permesso di definire la struttura delle leggi di bilancio, con 480 miliardi stanziati per i settori produttivi delle campagne, la difesa del suolo, la lotta all'inquinamento, la programmazione di bilancio ha permesso di definire la struttura delle leggi di bilancio, con 480 miliardi stanziati per i settori produttivi delle campagne, la difesa del suolo, la lotta all'inquinamento, la programmazione di bilancio ha permesso di definire la struttura delle leggi di bilancio, con 480 miliardi stanziati per i settori produttivi delle campagne, la difesa del suolo, la lotta all'inquinamento.

Non a caso, questo bilancio legislativo e di lotta si unisce ad un eguale significato bianco politico: il quadro degli schieramenti è profondamente mutato. In Sicilia il PSI ha da tempo di chiarito chiusa l'esperienza fallimentare del centro-sinistra, e per la prima volta, così, dopo tanti anni, i due partiti di sinistra si presentano con forti caratteristiche di unità e di rinnovamento.



Un'immagine del Primo Maggio a Nocera Terinese

## Il 1° Maggio in Sicilia e in Calabria

**PALERMO, 3.** Primo Maggio di lotta in tutta la Sicilia. Diecimila persone provenienti da tutte le baracopoli della vallata del Belice si sono concentrate a Castelvetrano. Nella piazza centrale del paese, dopo un corteo di carri allegorici, preceduto da decine di trattori ricoperti da sfiorate di fiori, il compagno Rinaldo Scheda della segreteria nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL ha tenuto un comizio. Imponente la sfilata del Primo Maggio per le vie di Catania, aperto da quattro carri siciliani bardati a festa. Il corteo ha attraversato la via della città, per sciogliersi dopo un comizio a piazza Università. A Porto Empedocle (Agrigento) i quattrocento lavoratori della Montedison-Akras, messi in cassa integrazione dal gruppo petrolchimico nel quadro di un piano di smembramento delle attività scientifiche, hanno passato la giornata in fabbrica con le loro famiglie.

**CATANZARO, 3.** Primo Maggio di cazzazione scioccata a Nocera Terinese, in Calabria. La festa del lavoro, alla quale hanno preso parte migliaia di lavoratori provenienti dalla zona di Lamazia Terme e dal resto della regione calabrese, ha assunto qui il particolare carattere di una manifestazione per il lavoro, per la trasformazione produttiva della Calabria, per il riscatto ed il rinnovamento sociale di questa regione. La festa si è protratta per l'intera giornata ed ha avuto un programma ricco ed intenso, conclusosi con uno spettacolo in piazza ripreso anche in diretta dalla seconda rete TV (si sono alternate testimonianze, filmati, esibizioni di Rosa Balestreri, della Nuova compagnia di canto popolare, dei Tarantolati di Tricacchio).

Poco dopo l'alba un lungo corteo di lavoratori, di donne, di giovani aveva sfilato per circa 10 chilometri raggiungendo il fondo dell'agrigentino Quintieri. E tutti, con un impegno che vi è stata da parte degli operai e delle operaie, vogliamo mettere in evidenza come tutti gli interventi abbiano sotto il segno dell'impugnatura, in una fase così delicata della vita politica del nostro paese, di un sempre continuo e proficuo rapporto tra lavoratori, partiti politici democratici e le assemblee elettive anche a fini di una corretta gestione dei punti qualificanti del contratto.

Alla riflessione su tutto l'andamento della vicenda con continuità e con partecipazione a numerosi interventi, è poi seguita una ferma volontà di lotta di tutti i lavoratori per l'applicazione del piano regionale di emergenza.

**BARI, 3.** Nei documenti tutti la chiamano FP, confidenzialmente. Più esattamente potrebbe chiamarsi, per lo meno per il passato, GP, giungla professionale, invece che formazione professionale. E le ragioni sono tante. Una teoria prolissa di profili professionali, artigiani, di mestiere, di bottega, ora prodotti più spesso del tutto parassitari, inutili oppure obsoleti, vecchi, da economia rurale artigianale. E tutti, con un impegno che vi è stata da parte degli operai e delle operaie, vogliamo mettere in evidenza come tutti gli interventi abbiano sotto il segno dell'impugnatura, in una fase così delicata della vita politica del nostro paese, di un sempre continuo e proficuo rapporto tra lavoratori, partiti politici democratici e le assemblee elettive anche a fini di una corretta gestione dei punti qualificanti del contratto.

Un primo giudizio, per così dire al di sopra di ogni sospetto, perché viene dall'attuale assessore alla P. I. della Regione Puglia, Mariagiuliana, collega di partito dell'assessore precedente. Lo ricaviamo dalla bozza di, 6 maggio, di legge per la Regione Puglia. Mariagiuliana, collega di partito dell'assessore precedente. Lo ricaviamo dalla bozza di, 6 maggio, di legge per la Regione Puglia. Mariagiuliana, collega di partito dell'assessore precedente. Lo ricaviamo dalla bozza di, 6 maggio, di legge per la Regione Puglia.

Un primo giudizio, per così dire al di sopra di ogni sospetto, perché viene dall'attuale assessore alla P. I. della Regione Puglia, Mariagiuliana, collega di partito dell'assessore precedente. Lo ricaviamo dalla bozza di, 6 maggio, di legge per la Regione Puglia. Mariagiuliana, collega di partito dell'assessore precedente. Lo ricaviamo dalla bozza di, 6 maggio, di legge per la Regione Puglia.

Un primo giudizio, per così dire al di sopra di ogni sospetto, perché viene dall'attuale assessore alla P. I. della Regione Puglia, Mariagiuliana, collega di partito dell'assessore precedente. Lo ricaviamo dalla bozza di, 6 maggio, di legge per la Regione Puglia. Mariagiuliana, collega di partito dell'assessore precedente. Lo ricaviamo dalla bozza di, 6 maggio, di legge per la Regione Puglia.

Ancora presidiati i cantieri della Tre C a Irsina

# Per una assurda contesa miliardi bloccati e centinaia senza lavoro

Ferma da un anno l'attività per la diga sul Basentello - 400 iscritti nelle liste di disoccupazione - Già spesi oltre dodici miliardi senza che le opere possano essere utilizzate

**MATERA, 3.** Centoventi operai sull'orlo del licenziamento, 50 operai non ancora assunti, i lavori per le opere di adduzione delle acque della diga sul Basentello sospesi da oltre un anno, l'utilizzazione delle acque dell'invaso ritardata di oltre due anni, 10-15 miliardi di lire già spesi e non resi produttivi, la popolazione di Irsina dimezzata in un decennio a causa dell'emigrazione circa 100 lavoratori iscritti tra i disoccupati nelle liste di collocamento, centinaia di giovani in cerca di prima occupazione. Questo è il quadro drammatico che si è determinato ad Irsina e per questo i 120 operai della Tre C sono tuttora impegnati a presidiare i cantieri dismessi.

**L'AQUILA, 3.** Le puntualizzazioni fatte, negli incontri tra i cinque partiti dell'arco costituzionale del Consiglio Regionale d'Abruzzo, hanno consentito, nei giorni scorsi, di definire alcuni concreti interventi nei settori ritenuti prioritari per colmare tre obiettivi essenziali: la rapidità della spesa, lo sviluppo delle attività produttive, l'espansione delle possibilità occupazionali.

**L'AQUILA, 3.** Il rapporto dei cinque partiti, fatto la prima volta in merito alle esigenze urgenti e alle possibilità di spesa di 30 e più miliardi nel settore agricolo, hanno concordato, nell'incontro di venerdì scorso, di concentrare l'attenzione sulla necessità di avviare processi di programmazione a medio termine attraverso la elaborazione di programmi che indichino con chiarezza le ne-

## L'accordo raggiunto tra i 5 partiti democratici

# Abruzzo: prima intesa sul piano d'emergenza

Tre obiettivi essenziali: rapidità della spesa, sviluppo delle attività produttive e espansione dell'occupazione - 5 miliardi e mezzo per la costruzione di 50 asili-nido - Gli impegni per la casa e la difesa della costa delle imprese speculative

**L'AQUILA, 3.** Il rapporto dei cinque partiti, fatto la prima volta in merito alle esigenze urgenti e alle possibilità di spesa di 30 e più miliardi nel settore agricolo, hanno concordato, nell'incontro di venerdì scorso, di concentrare l'attenzione sulla necessità di avviare processi di programmazione a medio termine attraverso la elaborazione di programmi che indichino con chiarezza le ne-

cessità più urgenti. Per questo è stato deciso che, nei prossimi incontri, l'impegno dei cinque partiti dovrà concentrarsi, in funzione di una precisazione del piano di emergenza vero e proprio, sul settore dei lavori pubblici per il quale dei fondamentali linee operative sono le seguenti: spesi di 5 miliardi e mezzo per realizzare 30 asili-nido nella regione (per rendere concretamente attuabile questo impegno, la Regione erogherà ai Comuni il cento per cento del costo delle opere tenendo conto, naturalmente, che ogni asilo-nido verrà a costare mediamente 120 milioni di cui 40 milioni a carico dello Stato e il resto da prelevare nel bilancio regionale). Di particolare importanza ci sembra l'impegno, già definito in linea di massima, secondo cui la Regione si farà carico della elaborazione di un progetto tipo per venire incontro ai Comuni impossibilitati ad autofinanziare i progetti dati il dissesto dei bilanci locali. Subito dopo (questa è l'intesa) la Regione emanerà una apposita legge nella quale, tra l'altro, saranno fissati i tempi rigidissimi per l'inizio e il completamento dei lavori per cui ai Comuni inadempienti saranno ritirati i finanziamenti. Questa procedura consentirà - mantenendo naturalmente il quadro politico entro cui si collocano gli impegni - di realizzare gli asili-nido entro un anno.

**L'AQUILA, 3.** Il rapporto dei cinque partiti, fatto la prima volta in merito alle esigenze urgenti e alle possibilità di spesa di 30 e più miliardi nel settore agricolo, hanno concordato, nell'incontro di venerdì scorso, di concentrare l'attenzione sulla necessità di avviare processi di programmazione a medio termine attraverso la elaborazione di programmi che indichino con chiarezza le ne-

**L'AQUILA, 3.** Il rapporto dei cinque partiti, fatto la prima volta in merito alle esigenze urgenti e alle possibilità di spesa di 30 e più miliardi nel settore agricolo, hanno concordato, nell'incontro di venerdì scorso, di concentrare l'attenzione sulla necessità di avviare processi di programmazione a medio termine attraverso la elaborazione di programmi che indichino con chiarezza le ne-

# Inchiesta sulla formazione professionale in Puglia / I

## Una «giungla» al servizio delle clientele DC

Incontrollato proliferare di sigle e di profili professionali - Massicci sprechi di denaro pubblico - Manca una reale qualificazione - Il settore contraddistinto da una gestione burocratico-ministeriale - Le ammissioni degli stessi amministratori democristiani - Pesanti responsabilità del MSI - L'opera moralizzatrice della CGIL - Una macchina per «estorcere» il consenso

**BARI, 3.** Nei documenti tutti la chiamano FP, confidenzialmente. Più esattamente potrebbe chiamarsi, per lo meno per il passato, GP, giungla professionale, invece che formazione professionale. E le ragioni sono tante. Una teoria prolissa di profili professionali, artigiani, di mestiere, di bottega, ora prodotti più spesso del tutto parassitari, inutili oppure obsoleti, vecchi, da economia rurale artigianale. E tutti, con un impegno che vi è stata da parte degli operai e delle operaie, vogliamo mettere in evidenza come tutti gli interventi abbiano sotto il segno dell'impugnatura, in una fase così delicata della vita politica del nostro paese, di un sempre continuo e proficuo rapporto tra lavoratori, partiti politici democratici e le assemblee elettive anche a fini di una corretta gestione dei punti qualificanti del contratto.

**BARI, 3.** Nei documenti tutti la chiamano FP, confidenzialmente. Più esattamente potrebbe chiamarsi, per lo meno per il passato, GP, giungla professionale, invece che formazione professionale. E le ragioni sono tante. Una teoria prolissa di profili professionali, artigiani, di mestiere, di bottega, ora prodotti più spesso del tutto parassitari, inutili oppure obsoleti, vecchi, da economia rurale artigianale. E tutti, con un impegno che vi è stata da parte degli operai e delle operaie, vogliamo mettere in evidenza come tutti gli interventi abbiano sotto il segno dell'impugnatura, in una fase così delicata della vita politica del nostro paese, di un sempre continuo e proficuo rapporto tra lavoratori, partiti politici democratici e le assemblee elettive anche a fini di una corretta gestione dei punti qualificanti del contratto.

**BARI, 3.** Nei documenti tutti la chiamano FP, confidenzialmente. Più esattamente potrebbe chiamarsi, per lo meno per il passato, GP, giungla professionale, invece che formazione professionale. E le ragioni sono tante. Una teoria prolissa di profili professionali, artigiani, di mestiere, di bottega, ora prodotti più spesso del tutto parassitari, inutili oppure obsoleti, vecchi, da economia rurale artigianale. E tutti, con un impegno che vi è stata da parte degli operai e delle operaie, vogliamo mettere in evidenza come tutti gli interventi abbiano sotto il segno dell'impugnatura, in una fase così delicata della vita politica del nostro paese, di un sempre continuo e proficuo rapporto tra lavoratori, partiti politici democratici e le assemblee elettive anche a fini di una corretta gestione dei punti qualificanti del contratto.

**BARI, 3.** Nei documenti tutti la chiamano FP, confidenzialmente. Più esattamente potrebbe chiamarsi, per lo meno per il passato, GP, giungla professionale, invece che formazione professionale. E le ragioni sono tante. Una teoria prolissa di profili professionali, artigiani, di mestiere, di bottega, ora prodotti più spesso del tutto parassitari, inutili oppure obsoleti, vecchi, da economia rurale artigianale. E tutti, con un impegno che vi è stata da parte degli operai e delle operaie, vogliamo mettere in evidenza come tutti gli interventi abbiano sotto il segno dell'impugnatura, in una fase così delicata della vita politica del nostro paese, di un sempre continuo e proficuo rapporto tra lavoratori, partiti politici democratici e le assemblee elettive anche a fini di una corretta gestione dei punti qualificanti del contratto.

**BARI, 3.** Nei documenti tutti la chiamano FP, confidenzialmente. Più esattamente potrebbe chiamarsi, per lo meno per il passato, GP, giungla professionale, invece che formazione professionale. E le ragioni sono tante. Una teoria prolissa di profili professionali, artigiani, di mestiere, di bottega, ora prodotti più spesso del tutto parassitari, inutili oppure obsoleti, vecchi, da economia rurale artigianale. E tutti, con un impegno che vi è stata da parte degli operai e delle operaie, vogliamo mettere in evidenza come tutti gli interventi abbiano sotto il segno dell'impugnatura, in una fase così delicata della vita politica del nostro paese, di un sempre continuo e proficuo rapporto tra lavoratori, partiti politici democratici e le assemblee elettive anche a fini di una corretta gestione dei punti qualificanti del contratto.

**BARI, 3.** Nei documenti tutti la chiamano FP, confidenzialmente. Più esattamente potrebbe chiamarsi, per lo meno per il passato, GP, giungla professionale, invece che formazione professionale. E le ragioni sono tante. Una teoria prolissa di profili professionali, artigiani, di mestiere, di bottega, ora prodotti più spesso del tutto parassitari, inutili oppure obsoleti, vecchi, da economia rurale artigianale. E tutti, con un impegno che vi è stata da parte degli operai e delle operaie, vogliamo mettere in evidenza come tutti gli interventi abbiano sotto il segno dell'impugnatura, in una fase così delicata della vita politica del nostro paese, di un sempre continuo e proficuo rapporto tra lavoratori, partiti politici democratici e le assemblee elettive anche a fini di una corretta gestione dei punti qualificanti del contratto.

**BARI, 3.** Nei documenti tutti la chiamano FP, confidenzialmente. Più esattamente potrebbe chiamarsi, per lo meno per il passato, GP, giungla professionale, invece che formazione professionale. E le ragioni sono tante. Una teoria prolissa di profili professionali, artigiani, di mestiere, di bottega, ora prodotti più spesso del tutto parassitari, inutili oppure obsoleti, vecchi, da economia rurale artigianale. E tutti, con un impegno che vi è stata da parte degli operai e delle operaie, vogliamo mettere in evidenza come tutti gli interventi abbiano sotto il segno dell'impugnatura, in una fase così delicata della vita politica del nostro paese, di un sempre continuo e proficuo rapporto tra lavoratori, partiti politici democratici e le assemblee elettive anche a fini di una corretta gestione dei punti qualificanti del contratto.

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

## Convegno a Foggia sulla bieticoltura

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

## Nell'ambito della Fiera dell'agricoltura

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

## Assemblea aperta alla SIT-Siemens

**L'AQUILA, 3.** Questa mattina, all'interno dello stabilimento della SIT-Siemens dell'Aquila, caratterizzata da una imponente partecipazione operaia, ha avuto luogo una assemblea aperta al contributo di tutte le forze politiche democratiche. L'assemblea, convocata e presieduta dal compagno Rinaldo Scheda, ha assunto i positivi connotati di un momento di riflessione sulla politica conciliante della vertenza centralizzata.

## Forti manifestazioni nello stabilimento aquilano

**L'AQUILA, 3.** Questa mattina, all'interno dello stabilimento della SIT-Siemens dell'Aquila, caratterizzata da una imponente partecipazione operaia, ha avuto luogo una assemblea aperta al contributo di tutte le forze politiche democratiche. L'assemblea, convocata e presieduta dal compagno Rinaldo Scheda, ha assunto i positivi connotati di un momento di riflessione sulla politica conciliante della vertenza centralizzata.

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

**FOGGIA, 3.** Domani, 4 maggio, presso la sala convegni B dell'Ente Fiera di Foggia avrà luogo un convegno nazionale per lo sviluppo del settore agricolo saccharifero nel centro sud.

## Episodi grotteschi

**BITOLO, 3.** Programmati per l'anno 1974-75 corsi in agricoltura per circa 1000 allievi su una popolazione agricola di 3000 unità. E così fino ad ora non è stato fatto nulla.

## Angelo Angelastro

**BITOLO, 3.** Programmati per l'anno 1974-75 corsi in agricoltura per circa 1000 allievi su una popolazione agricola di 3000 unità. E così fino ad ora non è stato fatto nulla.

## I lavori della sottocommissione sulla SIACE

**PALERMO, 3.** La sottocommissione di inchiesta sulla SIACE dell'Ente Fiera di Foggia ha presentato una relazione di gruppo con la richiesta del gruppo comunista e presieduta dal compagno Sabatini.

**PALERMO, 3.** La sottocommissione di inchiesta sulla SIACE dell'Ente Fiera di Foggia ha presentato una relazione di gruppo con la richiesta del gruppo comunista e presieduta dal compagno Sabatini.